COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 del 08.06.2020

COPIA

Oggetto: Mozione per interventi urgenti a sostegno delle attività produttive, industriali, commerciali, professionali, causate dall'emergenza Covid-19

L'anno duemilaventi il giorno otto del mese di giugno, nella sede comunale, alle ore 18:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	CARDIA MARIA FABIOLA	P
CINELLI MARCO	P	PILI VANINA	P
DEMEGLIO PAOLA	P	MEREU MARTINA	A
LEDDA IGNAZIA	P	SPIGA MARIO	P
MUSCAS LUCIANO	P	PIERETTI RICCARDO	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	P	ASUNIS LUANA	A
SERRAU MARIO ALBERTO	P	ARGIOLAS FRANCESCO	P
CRISPONI ANNETTA	P	RIJO ELISABETH	P
MURA IGINO	P	IBBA GIOVANNI	P
MURA MICHELA	P	LOCCI IGNAZIO	P
SERRA FRANCESCO	P		

Totale Presenti: 19 Totali Assenti: 2

Il Presidente MUSCAS LUCIANO, assume la presidenza.

Partecipa la Vicesegretaria Comunale LICHERI SANDRA.

Risultano presenti gli assessori: TACCORI MATTEO - SECHI ROSALIA - BULLITA MASSIMILIANO - ZANDA ELISEO - ARGIOLAS ANTONIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- con nota di protocollo n. 15568 del 14.05.2020 i Consiglieri comunali Michela Mura, Igino Mura, Annetta Crisponi, Mario Spiga, Francesco Serra, Fabiola Cardia, Luana Asunis, Elizabeth Rijo hanno presentato mozione avente ad oggetto: “Mozione per interventi urgenti a sostegno delle attività economiche, produttive, industriali, commerciali, professionali causate dall’emergenza Covid-19”, allegata alla presente delibera;
- la mozione è stata discussa nella seduta del Consiglio Comunale del 27.05.2020 e rinviata per la sua approvazione, come risulta dal verbale di seduta del 27.05.2020;
- con nota del 5 Giugno 2020 è stata trasmessa dal Presidente del Consiglio, su richiesta dei Consiglieri di maggioranza, una proposta modificativa della suddetta mozione, allegata alla presente delibera;

Sentita l’esposizione della proposta modificativa della mozione presentata dal Consigliere Serrau Mario Alberto, riportata nel verbale integrale della seduta;

Sentiti gli interventi delle Consigliere e dei Consiglieri comunali: Mura Michela, Crisponi Annetta, Ledda Ignazia, Cardia Maria Fabiola, Mura Igino, riportati nel verbale integrale della seduta;

Sentito l’intervento dell’Assessore Taccori Matteo, riportato nel verbale integrale della seduta;

Dopo breve sospensione della Seduta del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio comunica che i Capi Gruppo Consiliari hanno predisposto il testo condiviso della mozione;

Sentita la lettura del testo condiviso della mozione, come di seguito si riporta:

“Visto:

- *la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1º marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";*

- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che all'art.1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale) comma 1, preso atto dell'aggravarsi della situazione a livello nazionale dispone che: "1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che prescrive la sospensione su tutto il territorio nazionale di ulteriori attività produttive industriali e commerciali, meglio dettagliate all'interno del medesimo DPCM;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che in particolare conferma la sospensione sull'intero territorio nazionale di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, con il quale - in sostituzione di quelle previste con i DDPCM 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020 - sono state disposte misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con il quale è stata ulteriormente prolungata la sospensione delle attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3 dello stesso DPCM;*
- *le Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Sardegna a seguito delle summenzionate disposizioni governative, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, in materia di igiene e sanità pubblica, recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna.*

Dato atto che a seguito dei suddetti provvedimenti sono state sospese tutte le attività produttive, industriali e commerciali ad eccezione di quelle necessarie a garantire beni e servizi essenziali, espressamente indicate negli allegati degli stessi DPCM e dei servizi di pubblica utilità.

Considerato che:

- *le attività di cui all'oggetto in questo periodo di chiusura forzata, che ha causato grandi perdite economiche, hanno comunque dovuto sostenere le normali spese di gestione;*
- *in questo momento di crisi economica e finanziaria, dovuta all'emergenza sanitaria in corso, è necessario intervenire e prevedere un sostegno di quelle categorie produttive e di servizi le cui attività sono state sospese o risultano ancora sospese per effetto dei decreti sopracitati;*

- *gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale e regionale potranno solo in parte contribuire alla ripresa economica delle suddette attività;*
- *l'adeguamento alle nuove norme comporterà da un lato l'esigenza di immediata liquidità per poter riprendere a lavorare, difficile da reperire dopo un periodo di lunga inattività; dall'altro lo stesso rispetto delle nuove norme, in particolare con la rimodulazione degli spazi in uso, determinerà una riduzione del volume d'affari.*

Tenuto conto che: le attività produttive, industriali, artigianali e commerciali rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro territorio;

Considerato che è allo studio degli uffici la predisposizione di un bando che consenta di interpretare le esigenze delle attività economiche e alleviarne le difficoltà tramite l'erogazione di un contributo;

Visto che in forza del decreto rilancio, risulta sospeso il pagamento della TOSAP per le attività di somministrazione e tenuto conto del fatto che è allo studio da parte dell'amministrazione, un'ipotesi di riduzione della componente variabile della TARI;

Preso atto che l'amministrazione ha messo a disposizione dei commercianti i corsi gratuiti di formazione (ripartire in sicurezza) in merito ai protocolli di sicurezza, per contrastare l'epidemia da covid 19.

IMPEGNANO

la Sindaca e l'Amministrazione comunale

- *a verificare la disponibilità di somme da destinare con carattere d'urgenza come contributo a sostegno delle attività economiche, produttive, industriali, commerciali e professionali del nostro comune;*
- *a porre in essere l'attività necessaria a completare lo studio finalizzato a verificare la sussistenza dei presupposti di bilancio e di legge che consentano all'Ente di ridurre ulteriormente le imposte e le tasse comunali a carico delle categorie economiche oggetto della presente mozione;*
- a portare avanti le azioni intraprese e renderne noti gli sviluppi a questo consiglio e a tutta la cittadinanza;
- a instaurare un proficuo dialogo con questo consiglio, affinché eventuali ulteriori proposte possano essere tempestivamente vagliate ed eventualmente attuate."

Successivamente, il Presidente del Consiglio mette ai voti la mozione e con 19 voti a favore e nessun astenuto

DELIBERA

di approvare la "Mozione per interventi urgenti a sostegno delle attività economiche, produttive, industriali, commerciali, professionali causate dall'emergenza Covid-19", nel testo di seguito riportato:

"Visto:

- *la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che all'art.1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale) comma 1, preso atto dell'aggravarsi della situazione a livello nazionale dispone che: "1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale";*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che prescrive la sospensione su tutto il territorio nazionale di ulteriori attività produttive industriali e commerciali, meglio dettagliate all'interno del medesimo DPCM;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che in particolare conferma la sospensione sull'intero territorio nazionale di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, con il quale - in sostituzione di quelle previste con i DDPCM 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020 - sono state disposte misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con il quale è stata ulteriormente prolungata la sospensione delle attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3 dello stesso DPCM;*

- *le Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Sardegna a seguito delle summenzionate disposizioni governative, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, in materia di igiene e sanità pubblica, recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna.*

Dato atto che a seguito dei suddetti provvedimenti sono state sospese tutte le attività produttive, industriali e commerciali ad eccezione di quelle necessarie a garantire beni e servizi essenziali, espressamente indicate negli allegati degli stessi DPCM e dei servizi di pubblica utilità.

Considerato che:

- *le attività di cui all'oggetto in questo periodo di chiusura forzata, che ha causato grandi perdite economiche, hanno comunque dovuto sostenere le normali spese di gestione;*
- *in questo momento di crisi economica e finanziaria, dovuta all'emergenza sanitaria in corso, è necessario intervenire e prevedere un sostegno di quelle categorie produttive e di servizi le cui attività sono state sospese o risultano ancora sospese per effetto dei decreti sopracitati;*
- *gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale e regionale potranno solo in parte contribuire alla ripresa economica delle suddette attività;*
- *l'adeguamento alle nuove norme comporterà da un lato l'esigenza di immediata liquidità per poter riprendere a lavorare, difficile da reperire dopo un periodo di lunga inattività; dall'altro lo stesso rispetto delle nuove norme, in particolare con la rimodulazione degli spazi in uso, determinerà una riduzione del volume d'affari.*

Tenuto conto che: le attività produttive, industriali, artigianali e commerciali rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro territorio;

Considerato che è allo studio degli uffici la predisposizione di un bando che consenta di interpretare le esigenze delle attività economiche e alleviarne le difficoltà tramite l'erogazione di un contributo;

Visto che in forza del decreto rilancio, risulta sospeso il pagamento della TOSAP per le attività di somministrazione e tenuto conto del fatto che è allo studio da parte dell'amministrazione, un'ipotesi di riduzione della componente variabile della TARI;

Preso atto che l'amministrazione ha messo a disposizione dei commercianti i corsi gratuiti di formazione (ripartire in sicurezza) in merito ai protocolli di sicurezza, per contrastare l'epidemia da covid 19.

IMPEGNANO

la Sindaca e l'Amministrazione comunale

- *a verificare la disponibilità di somme da destinare con carattere d'urgenza come contributo a sostegno delle attività economiche, produttive, industriali, commerciali e professionali del nostro comune;*

- *a porre in essere l'attività necessaria a completare lo studio finalizzato a verificare la sussistenza dei presupposti di bilancio e di legge che consentano all'Ente di ridurre ulteriormente le imposte e le tasse comunali a carico delle categorie economiche oggetto della presente mozione;*
- a portare avanti le azioni intraprese e renderne noti gli sviluppi a questo consiglio e a tutta la cittadinanza;
- a instaurare un proficuo dialogo con questo consiglio, affinché eventuali ulteriori proposte possano essere tempestivamente vagliate ed eventualmente attuate."

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	LA VICESEGRETARIA COMUNALE
F.TO LUCIANO MUSCAS	F.TO SANDRA LICHERI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE	**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/06/2020 per: [X] a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **15/06/2020** al **30/06/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000); [ ] a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);	La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 15/06/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 30/06/2020 LA VICESEGRETARIO COMUNALE F.TO SANDRA LICHERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 15.06.2020

Alla Sindaca del Comune di Sestu

E p. c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione per interventi urgenti a sostegno delle attività produttive, industriali, commerciali, professionali causate dall'emergenza Covid-19

Visto:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che all'art.1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale) comma 1, preso atto dell'aggravarsi della situazione a livello nazionale dispone che: "1.Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1

del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che prescrive la sospensione su tutto il territorio nazionale di ulteriori attività produttive industriali e commerciali, meglio dettagliate all'interno del medesimo DPCM;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che in particolare conferma la sospensione sull'intero territorio nazionale di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, con il quale – in sostituzione di quelle previste con i DDPCM 8marzo, 9 marzo, 11marzo e 22 marzo 2020 - sono state disposte misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con il quale è stata ulteriormente prolungata la sospensione delle attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3 dello stesso DPCM;

- le Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Sardegna a seguito delle summenzionate disposizioni governative, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge n.833 del 23 dicembre 1978, in materia di igiene e sanità pubblica, recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna.

Dato atto che a seguito dei suddetti provvedimenti sono state sospese tutte le attività produttive, industriali e commerciali ad eccezione di quelle necessarie a garantire beni e servizi essenziali, espressamente indicate negli allegati degli stessi DPCM e dei servizi di pubblica utilità.

Considerato che:
- le attività di cui all'oggetto in questo periodo di chiusura forzata, che ha causato grandi perdite economiche, hanno comunque dovuto sostenere le normali spese di gestione;
- in questo momento di crisi economica e finanziaria, dovuta all'emergenza sanitaria in corso, è necessario intervenire e prevedere un sostegno di quelle categorie produttive e di servizi le cui attività sono state sospese o risultano ancora sospese per effetto dei decreti sopracitati;
- gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale e regionale potranno solo in parte contribuire alla ripresa economica delle suddette attività;
- l'adeguamento alle nuove norme comporterà da un lato l'esigenza di immediata liquidità per poter riprendere a lavorare, difficile da reperire dopo un periodo di lunga inattività; dall'altro lo stesso rispetto delle nuove norme, in particolare con la rimodulazione degli spazi in uso, determinerà una riduzione del volume d' affari.

Tenuto conto che: le attività produttive, industriali, artigianali e commerciali rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro territorio.

Si ritiene necessario che si predispongano con la massima urgenza degli interventi economici mirati al sostegno della filiera produttiva insediata nel territorio comunale.

IMPEGNANO

la Sindaca e l'Amministrazione comunale

- ad avviare un'immediata indagine conoscitiva per comprendere le attuali e più urgenti difficoltà riscontrate nel sistema produttivo sestese;
- a verificare la disponibilità di somme da destinare con carattere d'urgenza come misure a fondo perduto per contributo spese di gestione (ad es. canone di locazione) a sostegno delle attività produttive, industriali, commerciali e professionali del nostro comune;
- a valutare la possibilità di sospendere o ridurre le tasse comunali sulla base di quanto consentito dalle leggi e nel rispetto delle esigenze irrinunciabili di bilancio;
- a predisporre in tempi brevi corsi, possibilmente gratuiti, sulle nuove disposizioni e protocolli di sicurezza che le varie attività dovranno rispettare.

Sestu, 12 maggio 2020

Le Consigliere e i Consiglieri comunali

Michela Mura
Igino Mura
Annetta Crisponi
Mario spiga
Francesco Serra
Fabiola Cardia
Luana Asunis
Elisabeth Rijo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota di protocollo n. 15568 del 14.05.2020 i Consiglieri comunali Michela Mura, Igino Mura, Annetta Crisponi, Mario Spiga, Francesco Serra, Fabiola Cardia, Luana Asunis, Elizabeth Rijo hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto: “Mozione per interventi urgenti a sostegno delle attività produttive, industriali, commerciali, professionali causate dall’emergenza Covid-19”:

Visto:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1º marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19“;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale, che all’art.1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale) comma 1, preso atto dell’aggravarsi della situazione a livello nazionale dispone che: “1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all’art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all’intero territorio nazionale”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che prescrive la sospensione su tutto il territorio nazionale di ulteriori attività produttive industriali e commerciali, meglio dettagliate all’interno del medesimo DPCM;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che in particolare conferma la sospensione sull'intero territorio nazionale di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, con il quale - in sostituzione di quelle previste con i DDPCM 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020 - sono state disposte misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con il quale è stata ulteriormente prolungata la sospensione delle attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3 dello stesso DPCM;

- le Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Sardegna a seguito delle summenzionate disposizioni governative, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, in materia di igiene e sanità pubblica, recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna.

Dato atto che a seguito dei suddetti provvedimenti sono state sospese tutte le attività produttive, industriali e commerciali ad eccezione di quelle necessarie a garantire beni e servizi essenziali, espressamente indicate negli allegati degli stessi DPCM e dei servizi di pubblica utilità.

Considerato che:

- le attività di cui all'oggetto in questo periodo di chiusura forzata, che ha causato grandi perdite economiche, hanno comunque dovuto sostenere le normali spese di gestione;

- in questo momento di crisi economica e finanziaria, dovuta all'emergenza sanitaria in corso, è necessario intervenire e prevedere un sostegno di quelle categorie produttive e di servizi le cui attività sono state sospese o risultano ancora sospese per effetto dei decreti sopracitati;

- gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale e regionale potranno solo in parte contribuire alla ripresa economica delle suddette attività;

- l'adeguamento alle nuove norme comporterà da un lato l'esigenza di immediata liquidità per poter riprendere a lavorare, difficile da reperire dopo un periodo di lunga inattività; dall'altro lo stesso rispetto delle nuove norme, in particolare con la rimodulazione degli spazi in uso, determinerà una riduzione del volume d'affari.

Tenuto conto che: le attività produttive, industriali, artigianali e commerciali rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro territorio.

Considerato che l'amministrazione, ha già proceduto ad avviare un'immediata indagine conoscitiva per comprendere le attuali e più urgenti difficoltà riscontrate nel sistema

produttivo sestese e che da tale indagine sarà possibile quantificare le esigenze dei settori maggiormente in sofferenza.

Visto che in forza al decreto rilancio, risulta sospeso il pagamento della TOSAP per le attività di somministrazione e tenuto conto del fatto che è allo studio da parte dell'amministrazione, un'ipotesi di riduzione della componente variabile della tari;

Preso atto che l'amministrazione ha messo a disposizione dei commercianti i corsi gratuiti di formazione (ripartire in sicurezza) in merito ai protocolli di sicurezza, per contrastare l'epidemia da covid 19.

IMPEGNANO

la Sindaca e l'Amministrazione comunale

- a portare avanti le azioni intraprese e renderne noti gli sviluppi a questo consiglio e a tutta la cittadinanza;

- ad instaurare un proficuo dialogo con questo consiglio, affinché eventuali ulteriori proposte possano essere tempestivamente vagliate ed eventualmente attuate.

Comune di Sestu

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sestu 5 GIUGNO 2020

Ai Sig.ri Consiglieri Comunali
09028 SESTU

Con la presente si inoltrano in allegato ai Sig.ri Consiglieri le proposte di modifica del testo delle mozioni che verranno trattate nel prossimo Consiglio Comunale, a me inviate dai consiglieri di maggioranza al fine di darne conoscenza a tutti.

In fede

Il Presidente
F.to Luciano Muscas